

Al Palazzo dei congressi del Cremlino

Il discorso di Podgorni per il 46°

I problemi dello sviluppo nell'industria chimica e nell'agricoltura



MOSCA — Alcuni membri del Comitato Centrale del PCUS, tra cui sono riconoscibili i compagni Kusiov, Breznev, Mikolaj, durante la celebrazione del 7 novembre nel Palazzo dei congressi.

(Telefoto ANSA a «l'Unità»)

(Segue dalla prima) tensione, rimane il problema tedesco.

Per quanto riguarda Cuba, verso cui non cessano le minacce dei circoli reazionari americani, non ci possono essere dubbi: l'Unione Sovie-

tica è e resterà al fianco della «isola della libertà», come è vicina ed appoggia le giuste rivendicazioni del popolo coreano e di quello vietnamita cui spetta di diritto di risolvere da soli i loro problemi.

Facendo un bilancio del principali risultati di questo storico sviluppo, Podgorni ha detto: «Il mondo del socialismo è diventato un fattore decisivo dello sviluppo dell'umanità, mentre la posizione internazionale dell'imperialismo si è consideratamente indebolita; la classe operaia rivoluzionaria è diventata più forte e più organizzata e la sua avanguardia, i partiti comunisti, è diventata la forza politica più influente del nostro tempo».

Podgorni aveva esordito tracciando un bilancio della economia sovietica e dei suoi sviluppi del decennio compreso tra il 1953-63.

L'oratore ha fornito le cifre degli investimenti, per quanto riguarda la costruzione annuale di case, scuole, ed edifici per i servizi pubblici, culturali e sanitari. Cinquanta milioni di persone hanno ottenuto case nuove negli ultimi cinque anni, mentre dodici milioni di persone hanno migliorato le loro condizioni di alloggio passando in altri edifici. Oltre quindici milioni di persone hanno ricevuto la educazione secondaria o specializzata negli ultimi dieci anni. In questo periodo, dalla leggendaria città dei vecchi emiri, che porta il metano attraverso migliaia di chilometri di tubi e di deserto fino alle enormi officine degli Urali. Statistiche pubblicate dai giornali dicono che la produzione industriale sovietica è oggi pari al 63 per cento di quella americana, mentre ancora nel 1950 non raggiungeva neppure il 30 per cento. Pochi giorni prima delle feste di novembre, è stato lanciato un nuovo satellite pilotabile, e persino al matrimonio della coppia «cosmica» si è dato valore di simbolo morale, quasi ad esaltare, nel nome dei cosmonauti, l'ardimento, le ambizioni, il sano spirito della nuova gioventù.

Una tradizione vuole che, in queste giornate, il paese si regalgi soprattutto dei suoi successi. Quest'anno si parla del compimento del lunghissimo gasdotto di Bucharà, la leggendaria città dei vecchi emiri, che porta il metano attraverso migliaia di chilometri di tubi e di deserto fino alle enormi officine degli Urali. Statistiche pubblicate dai giornali dicono che la produzione industriale sovietica è oggi pari al 63 per cento di quella americana, mentre ancora nel 1950 non raggiungeva neppure il 30 per cento. Pochi giorni prima delle feste di novembre, è stato lanciato un nuovo satellite pilotabile, e persino al matrimonio della coppia «cosmica» si è dato valore di simbolo morale, quasi ad esaltare, nel nome dei cosmonauti, l'ardimento, le ambizioni, il sano spirito della nuova gioventù.

Il 7 novembre del '77 restava il momento in cui la storia ha compiuto quel salto che doveva dare l'avvio a tutto il processo rivoluzionario del nostro secolo. La prima breccia nel sistema di dominazione mondiale dell'imperialismo si è poi allargata fino a lasciar passare un fiume voracissimo di rivoluzioni e di lotte libertarie. Qui, è il valore inconfondibile del leninismo che, ispiratore dell'Ottobre russo, ha poi animato, stimolato, guidato gran parte di quelle lotte in tutto il mondo.

Comprendere la diversità, la complessità e anche i contrasti di tale processo, sapendo cogliere le forme nuove in cui si manifesta questo, e non la pedante ripetizione di citazioni dalle opere di Lenin, è oggi essenziale. Vedere nell'Ottobre russo uno schema strategico destinato a ripetersi sempre, con sole variazioni di carattere secondario, non significa riconoscere il valore universale della Rivoluzione russa. La vera lezione dell'Ottobre può essere soltanto la scoperta delle nuove vie che si aprono, nella realtà di oggi, nei nuovi rapporti di forza nazionali e internazionali, nelle singole parti del mondo, per la trasformazione socialista della società.

Il cammino della rivoluzione non è facile, anche dopo la conquista dei poteri da parte delle classi lavoratrici. Per molto tempo, l'URSS è stata sola a percorrere questa strada.

Giuseppe Boffa

LENDEDE. — Tecnici e operai della squadra di soccorso al miniera Mathilde, intorno al vapore di una piccola telecamera che è stata calata in fondo alla miniera. Il tentativo del capitano Vincenzo Gianni degli undici sopravvissuti è risultato vano. (Telefoto ANSA a «l'Unità»)

Esasperante tensione nella miniera Mathilde

ORE DECISIVE PER I SEPOLTI

La sonda a 18 metri dagli undici superstiti - Drammatici colloqui dal fondo coi familiari - Continue perforazioni: «Se c'è qualcuno batta!»

Dal nostro inviato

PROINSTEDT, 6.

Alle 10 di domani mattina la sonda che sta per perforare il «pozzo della salvezza» dovrà irrompere nel cunicolo in cui gli undici sopravvissuti della miniera «Mathilde» hanno trascorso i giorni e le notti più infernali della loro vita.

Si tratta di una previsione della quale però i tecnici aggiungono molti «se»: se tutto va bene, se non si verifica qualche altro incidente improvviso come quello di ieri, se la sonda della galleria riuscirà a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Podgorni aveva esordito tracciando un bilancio della economia sovietica e dei suoi sviluppi del decennio compreso tra il 1953-63.

L'oratore ha fornito le cifre degli investimenti, per quanto riguarda la costruzione annuale di case, scuole, ed edifici per i servizi pubblici, culturali e sanitari. Cinquanta milioni di persone hanno ottenuto case nuove negli ultimi cinque anni, mentre dodici milioni di persone hanno migliorato le loro condizioni di alloggio passando in altri edifici. Oltre quindici milioni di persone hanno ricevuto la educazione secondaria o specializzata negli ultimi dieci anni. In questo periodo, dalla leggendaria città dei vecchi emiri, che porta il metano attraverso migliaia di chilometri di tubi e di deserto fino alle enormi officine degli Urali. Statistiche pubblicate dai giornali dicono che la produzione industriale sovietica è oggi pari al 63 per cento di quella americana, mentre ancora nel 1950 non raggiungeva neppure il 30 per cento. Pochi giorni prima delle feste di novembre, è stato lanciato un nuovo satellite pilotabile, e persino al matrimonio della coppia «cosmica» si è dato valore di simbolo morale, quasi ad esaltare, nel nome dei cosmonauti, l'ardimento, le ambizioni, il sano spirito della nuova gioventù.

Legittimo è quindi che, nella ricorrenza festiva, qui si pensi soprattutto a fare il bilancio dell'avanzata compiuta dal '77 in poi.

Una tradizione vuole che, in queste giornate, il paese si regalgi soprattutto dei suoi successi. Quest'anno si parla del compimento del lunghissimo gasdotto di Bucharà, la leggendaria città dei vecchi emiri, che porta il metano attraverso migliaia di chilometri di tubi e di deserto fino alle enormi officine degli Urali. Statistiche pubblicate dai giornali dicono che la produzione industriale sovietica è oggi pari al 63 per cento di quella americana, mentre ancora nel 1950 non raggiungeva neppure il 30 per cento. Pochi giorni prima delle feste di novembre, è stato lanciato un nuovo satellite pilotabile, e persino al matrimonio della coppia «cosmica» si è dato valore di simbolo morale, quasi ad esaltare, nel nome dei cosmonauti, l'ardimento, le ambizioni, il sano spirito della nuova gioventù.

« Possiamo dire con orgoglio — ha continuato Podgorni — che oramai noi non affrontiamo soltanto il problema dell'educazione in generale, ma anche quello di una educazione di alto livello, e della specializzazione tecnica e culturale per tutta la popolazione sovietica.»

Sottolineando l'importanza del ritmo di sviluppo della produzione e delle produttività del lavoro, che hanno fatto compiere all'URSS, in dieci anni, un progresso senza precedenti, Podgorni ha tuttavia indicato le debolezze che esistono ancora nel settore chimico ed ha ricordato le gravi ripercussioni che il gelo prima e la siccità poi hanno avuto sul raccolto granario di quest'anno.

« Se noi — ha detto Podgorni — non avessimo dedicato tanta attenzione in questi ultimi anni all'agricoltura, badando ad aumentare continuamente il livello tecnico, una tale sicurezza avrebbe avuto conseguenze molto più gravi. Ma le scorse accumulate in questi anni, i mezzi tecnici impiegati, la decisione di acquistare grano all'estero, hanno messo al coperto la nostra gente da difficoltà ulteriori.»

Podgorni ha ricordato che l'imminente riunione del Comitato centrale esaminerà le questioni concernenti lo sviluppo della chimica sovietica per permettere un più rapido aumento dei fertilizzanti e concimi chimici ed una produzione tale da soddisfare le esigenze dell'agricoltura moderna. I piani che verranno fissati dal Comitato centrale dovrebbero avere delle importanti ripercussioni non solo per lo sviluppo della chimica nel suo insieme, ma anche per lo sviluppo della produzione agricola, come è già stato rilevato anche da Krusciov in precedenti discorsi. Le basi già create in questi dieci anni per una agricoltura moderna ed il potenziamento della chimica, costituiranno i due cardini dello sviluppo futuro dell'agricoltura sovietica.

L'oratore ha pure sostenuto l'importanza della vaccinazione di massa, ricordando come l'Italia sia ancora al primo posto nella percentuale di poliomieliti (nel 1962, 6,5 casi ogni 100 mila abitanti) anche perché sol-

itico — con sopravvissuti chiedendo loro notizie e rivolgendo espressioni di incoraggiamento.

Alle 10 di stamane la sonda aveva nuovamente raggiunto il livello -42. Dall'alto, causa la natura estremamente infida del terreno, il lavoro è proseguito con estrema lentezza. Dalle 10 alle 15 si è riusciti a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Si tratta di una previsione della quale però i tecnici aggiungono molti «se»: se tutto va bene, se non si verifica qualche altro incidente improvviso come quello di ieri, se la sonda della galleria riuscirà a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Intanto si continua a mettere in opera tutte le più moderne risorse delle tecnici per assicurare la piena dell'andamento dell'opera di soccorso, il Cancelliere ha anche parlato — avvalendosi dell'apposito circuito telef-

fonico — con sopravvissuti chiedendo loro notizie e rivolgendo espressioni di incoraggiamento.

Alle 10 di stamane la sonda aveva nuovamente raggiunto il livello -42. Dall'alto, causa la natura estremamente infida del terreno, il lavoro è proseguito con estrema lentezza. Dalle 10 alle 15 si è riusciti a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Si tratta di una previsione della quale però i tecnici aggiungono molti «se»: se tutto va bene, se non si verifica qualche altro incidente improvviso come quello di ieri, se la sonda della galleria riuscirà a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Intanto si continua a mettere in opera tutte le più moderne risorse delle tecnici per assicurare la piena dell'andamento dell'opera di soccorso, il Cancelliere ha anche parlato — avvalendosi dell'apposito circuito telef-

fonico — con sopravvissuti chiedendo loro notizie e rivolgendo espressioni di incoraggiamento.

Alle 10 di stamane la sonda aveva nuovamente raggiunto il livello -42. Dall'alto, causa la natura estremamente infida del terreno, il lavoro è proseguito con estrema lentezza. Dalle 10 alle 15 si è riusciti a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Si tratta di una previsione della quale però i tecnici aggiungono molti «se»: se tutto va bene, se non si verifica qualche altro incidente improvviso come quello di ieri, se la sonda della galleria riuscirà a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Si tratta di una previsione della quale però i tecnici aggiungono molti «se»: se tutto va bene, se non si verifica qualche altro incidente improvviso come quello di ieri, se la sonda della galleria riuscirà a guadagnare solo due metri, ne restano per perforare ancora diciotto. E quel che accadrà quando l'ultima falda di marna sarà attaccata non lo sa nessuno. I sondatori sono ottimisti.

Da parte dell'assessore all'igiene del Comune di Milano

Gravi accuse al governo per la polio

Tavola rotonda sulla ritardata autorizzazione a vaccinare col metodo Sabin

Dalla nostra redazione

MILANO. 6.

« E' scandaloso pensare che ci sia gente che dirige il Ministero della sanità pur avendo sulla coscienza diciamila poliomieliti. » La gravissima accusa, rivolta a un dirigente del Comitato di difesa della popolazione, è stata pronunciata dal professor Leonida Beltramini, assessore all'igiene del comune di Milano.

La provocata stampa era stata convocata per dare la massima pubblicità alla notizia che il Ministero della sanità ha finalmente autorizzato la vaccinazione antipoliomielitica per via orale con vaccino vivo secco.

Aveva introdotto la conferenza il prof. Giovanniardini, direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Milano, e i sindacati che consigliano l'uso del vaccino Sabin in luogo del vaccino Salk. L'ha pronunciata il professor Leonida Beltramini, assessore all'igiene del comune di Milano.

La provocata stampa era stata convocata per dare la massima pubblicità alla notizia che il Ministero della sanità ha finalmente autorizzato la vaccinazione antipoliomielitica per via orale con vaccino vivo secco.

Aveva introdotto la conferenza il prof. Giovanniardini, direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Milano, e i sindacati che consigliano l'uso del vaccino Sabin in luogo del vaccino Salk. L'ha pronunciata il professor Leonida Beltramini, assessore all'igiene del comune di Milano.

Il prof. Giovanniardini, direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Milano, e i sindacati che consigliano l'uso del vaccino Sabin in luogo del vaccino Salk. L'ha pronunciata il professor Leonida Beltramini, assessore all'igiene del comune di Milano.

L'oratore ha pure sostenuto l'importanza della vaccinazione di massa, ricordando come l'Italia sia ancora al primo posto

tanto la metà dei vaccinabili è stata sottoposta alla vaccinazione.

Nel corso della conferenza stampa hanno parlato il prof. Barbieri, sulla irrilevanza dei casi di paralisi post-vaccinale registrati dopo la vaccinazione col Sabin (1 caso su 1 milione di individui che hanno ricevuto il vaccino), il prof. Falchetti, sulla diffusione dell'uso del vaccino (un individuo su 4 è stato vaccinato col Sabin nel mondo: 400 milioni di vaccinazioni sono state effettuate in URSS: 110 milioni sono state effettuate negli Stati Uniti) e sulla sua preparazione.

Il prof. Suzzi Valli sul metodo Salk, il prof. Martin Du Pan sulla vaccinazione — con il metodo Salk, il prof. Martin Du Pan sulla vaccinazione — con il metodo Sabin — in Svizzera.

E' stato su finire della conferenza che si è avuto l'intervento del professor Beltramini, non solo per le sue polemiche, ma anche per le sue dichiarazioni che sono infatti ammirevoli dal estremo rispetto.

« Ed è facile indovinare il perché di tanta riservatezza: attraverso quel circuito devono essere rimbalzate frasi da far drizzare i capelli, colloqui di inimmaginabile drammaticità. Si sa, ad esempio, che una delle prime frasi che i soccorritori hanno capito è stato un mormorio rauco che non era un urlo solo perché chi lo pronunciava era allo stremo delle forze: « Fame... fame... fame... ».

Ma un riflesso di questi colloqui che si svolgono al limite fra la vita e la morte ci coglie anche nelle dichiarazioni, a volte addirittura infantili, che fanno le mogli dei minatori dopo aver parlato con i mariti. La signora Wolters, moglie di uno dei più anziani degli undici, è scappata in piano dicendo: « Lo giuro, lo giuro: se torna vivo, non litigheremo mai più. Fra noi due non ci sarà più una parola cattiva, mai più. Ma fate che ritorni ».

La nostra scorsa l'abbiamo passata al cimitero del

Galileo

Galileo